

VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE DEL 24.01.23 CONTRATTO EPNE

In data 24 gennaio 2023, alle ore 15:35, presso la Direzione Generale dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia, sita in Bari -Viale Japigia n° 184, si è tenuto l'incontro in presenza con le Rappresentanze Sindacali FP CGIL, UILPA e CISL FP, come da convocazione nota prot. n. 208 del 16.01.23.

Sono presenti per l'Amministrazione dell'Ente: il Commissario avv. Luigi Giuseppe Decollanz, per l'Ufficio Personale, il Responsabile Bartolomeo Zaccagnino, l'avv. Valentina Calpista e Ernesto Mele, il verbalizzante Domenico Fornarelli, per la FP CGIL Puglia, il segretario Domenico Gialò e l'Rsu Massimo Castria, per la FP CGIL Basilicata la segretaria Carmen Sabbatella, gli Rsu Antonio M. Barone e Angelo Catalano, per la UILPA Basilicata il segretario Gennaro Rosa collegato da remoto, per la UILPA Taranto l'Rsu Raffaele Pulito e il delegato Gau Francesco Letizia, per la CISL FP Puglia, il segretario Massimo De Giorgi e l'Rsu Cosimo Sgaramella.



Considerata l'impossibilità a essere presente del segretario Gennaro Rosa, quest'ultimo si collega alla presente riunione per mezzo di una videochiamata. Prende la parola il Commissario Luigi G. Decollanz, che apre la discussione chiedendo ai presenti le tematiche prioritarie da affrontare al fine di poter studiare approfonditamente le eventuali soluzioni.

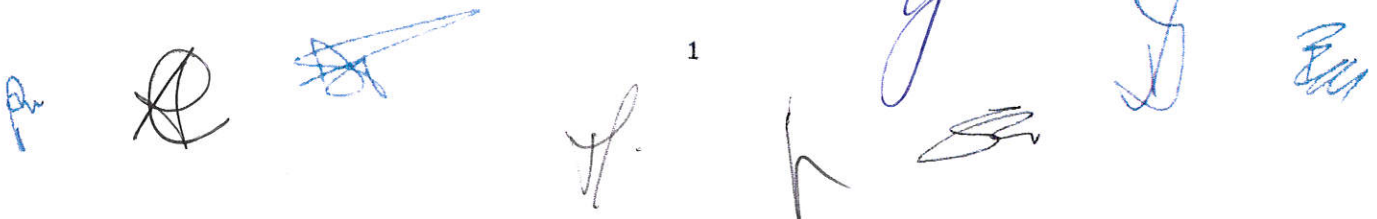
Prende la parola il segretario De Giorgi e suggerisce, peraltro come previsto dal contratto, la costituzione delle delegazioni trattanti, sia da parte delle OO. SS. che da parte dell'Amministrazione.

Si impegna in merito alla propria organizzazione a far pervenire nelle prossime ore debita comunicazione in ordine a chi potrà essere titolato a essere presente nei prossimi tavoli.

Interviene il segretario Gialò che sottolinea l'importanza di quanto appena affermato dal collega De Giorgi in quanto ritiene sia importante formalizzare e individuare ufficialmente i soggetti della delegazione trattante e che quindi abbiano titolo in tal senso considerando inoltre che le firme poste sui verbali hanno a tutti gli effetti un valore legale. Aggiunge che l'Rsu Massimo Castria, in qualità di presidente nominato dalle Rsu, normalmente viene convocato anche quando ci si confronta su questioni aziendali. In generale le Rsu, come rappresentanti aziendali devono essere presenti nelle riunioni, sicuramente dovrà essere presente il presidente quando, per esigenze organizzative e di praticità, è necessario restringere il numero dei presenti ai tavoli.

Interviene la segretaria Sabbatella che, in merito alla riunione del tavolo tecnico svoltasi nella mattinata della data odierna circa le problematiche di gestione degli orari e permessi, informa il commissario che l'ufficio del personale preparerà una nota da condividere con le stesse organizzazioni sulle decisioni condivise da adottare. Nel tavolo tecnico è emersa anche l'esigenza di anticipare l'orario di entrata in servizio, propone quindi di preparare una proposta da condividere e organizzarsi con la prossima riunione al fine di poter procedere.

Nell'ottica di formalizzare i prossimi tavoli la segretaria aggiunge che sarebbe opportuno, considerando che da tempo non viene più fatto, formalizzare un tavolo di contrattazione solo per i professionisti. Questo permetterebbe di affrontare in maniera più specifica le problematiche strettamente collegate alle loro posizioni ed attività.



Interviene il commissario che condividendo quanto appena richiesto e riconoscendo la diversità dei due tavoli, informa i presenti che per i prossimi incontri procederà, nella stessa giornata ma con orari diversi, a convocare due tavoli distinti, uno per i contrattualizzati epne e l'altro per i professionisti.







Riprende la parola Sabbatella ed in merito alle scadenze dei dipendenti a tempo determinato chiede al commissario se ci siano soluzioni per posticipare fino al 31.12.23, data di scadenza della maggior parte dei contratti, i dipendenti, impiegati tecnici A1, i cui contratti sono in scadenza da settembre a novembre 2023, al fine di unificare le scadenze di tutti i dipendenti a tempo determinato.

In merito risponde il commissario che in considerazione della cessazione dell'Eipli al 31.12.23, diventa importante e doveroso rinnovare i contratti la cui scadenza è antecedente a dicembre 2023. Si sta lavorando per trovare delle soluzioni. La sua idea in merito sarebbe quella di anticipare di mesi la data di cessazione dell'Eipli in maniera da considerare tutti i tempi determinati nella fase del trapasso verso il nuovo soggetto giuridico, al fine di poter stabilizzare tutti con il nuovo contratto che dovrà essere adottato. La fase transitoria, del trapasso al nuovo soggetto giuridico, sarà la più importante e complessa perché si dovrà lavorare per tutelare tutti i lavoratori indistintamente. A riguardo della futura società informa i presenti che è stata completata la bozza del fabbisogno dell'Eipli e che nei prossimi giorni verrà trasmessa alle organizzazioni presenti. Aggiunge che la situazione dell'Ente risulta essere più chiara anche agli altri ministeri interessati e in questo senso si è ricominciato a ridare dignità a quello che è stato ed è l'Eipli.

In merito alla possibilità di cessazione anticipata dell'Eipli prima del 31.12.23 e quindi alla possibilità di considerare tutti i tempi determinati nel trapasso verso il nuovo soggetto giuridico, interviene Gialò che chiede al commissario se questo possa comportare la stabilizzazione di tutti i dipendenti prima che l'ente possa di fatto cessare. Aggiunge che l'eventuale stabilizzazione prima di procedere alla cessazione dell'Eipli permetterebbe di affrontare il passo successivo, cioè il trapasso al nuovo soggetto giuridico, con molta più serenità oltre a risultare più agevole per tutti gli attori in causa.

Riprende la parola il commissario e in merito chiarisce che la stabilizzazione prima della cessazione comporterebbe un conflitto di natura normativa. Inoltre potrebbe suscitare delle perplessità nel MEF che sta muovendo i primi passi verso la costituzione della nuova società. Fermo restando che per giustizia tutti i dipendenti dovranno passare nella nuova società appare prematuro, in questa fase parlare di stabilizzazione. L'idea è di procedere con l'assenso dei ministeri interessati verso la nuova società con tutto ciò che ne consegue e successivamente, nella fase di trasformazione, adottare soluzioni che siano volte a stabilizzare tutto il personale e dove possibile le progressioni verticali, proponendo la nuova pianta organica che necessita per far funzionare il nuovo soggetto Eipli; pianta organica che peraltro è già prevista nella bozza del fabbisogno triennale dell'Eipli. Il fabbisogno del personale sarà la guida utile e necessaria al funzionamento della nuova società.

Interviene Gialò chiarendo che le progressioni verticali non necessitano della certificazione del fondo ma solo di risorse che siano disponibili e quindi sarebbe utile accennare nella bozza del fabbisogno alla possibilità di procedere in tal senso; quanto detto in considerazione anche delle diverse cause in corso da parte del personale che da tempo svolge mansioni non previste dal contratto sottoscritto. La possibilità di procedere con le progressioni determinerebbe una fase conciliativa a vantaggio sia dell'Amministrazione che dei dipendenti. A riguardo riconosce nell'operato del commissario, come nel caso dell'aggiornamento del contratto dei professionisti, il merito di procedere verso la risoluzione di contenziosi.

A    2   

Interviene il commissario che chiarisce l'importanza di ricercare un giusto equilibrio al fine di poter procedere verso il nuovo ente e contestualmente, al momento opportuno, alle soluzioni delle problematiche ribadite nel presente tavolo.

Interviene De Giorgi che chiede aggiornamenti in merito all'insediamento del nuovo collegio dei revisori.

Risponde il commissario che i curricula dei possibili revisori sono in fase di studio e che pertanto nei prossimi giorni è plausibile che siano nominati i nuovi componenti del collegio.

Il commissario propone al tavolo due aspetti da sottoporre al confronto nelle prossime riunioni; il primo riguarda la figura degli affiancanti. In considerazione del numero esiguo di dipendenti a disposizione, l'impossibilità da parte dell'ente ad assumere ulteriore personale, sta valutando di eliminare le figure degli affiancanti in maniera tale da liberare delle unità che ritornerebbero utili nelle turnazioni al fine di poter momentaneamente sopperire alla carenza di personale. Si sta lavorando su una simulazione economica che sia utile a capire quali vantaggi/svantaggi comporterebbe tale operazione. In linea di massima l'indennità percepita come affiancante dovrebbe essere ampiamente compensata dall'indennità di turno. Avere due figure (addetto e affiancante) che svolgono grosso modo le stesse mansioni non è più sostenibile economicamente, ragion per cui si sta valutando quanto appena descritto e si auspica un sereno confronto con le Oo. Ss..

Altro aspetto riguarda la possibilità di rimodulare la squadra manutenzione in quanto il personale assegnato tornerebbe, come nel caso degli affiancanti, utile a garantire la sorveglianza H24 sugli impianti in gestione all'Eipli. Considerando che nelle prossime settimane sarà posto in quiescenza anche personale a tempo determinato, tali proposte emergono dall'esigenza di carenza di personale generalizzato e quindi risulta sempre più complesso garantire, a norma di legge, la prevista e corretta turnazione. In merito alla gestione degli impianti, il commissario informa i presenti che è al lavoro per portare a regime anche la gestione dell'invaso del Pappadai e del Marascione; quanto detto rientra nell'attività preparatoria nell'ottica di procedere ad un riordino generale al fine di poter presentare, ai ministeri interessati, il rilancio del nuovo soggetto Eipli e contestualmente la cessazione dell'attuale Eipli.

Prende la parola Barone che in qualità di affiancante ritiene non corretto la possibilità di eliminare la figura di affiancante. Eliminare la figura dell'affiancante comporterebbe, non solo per lui, il ritorno a dover svolgere i turni H24; l'idea di dover rientrare nella turnistica verrebbe considerata come un demansionamento.

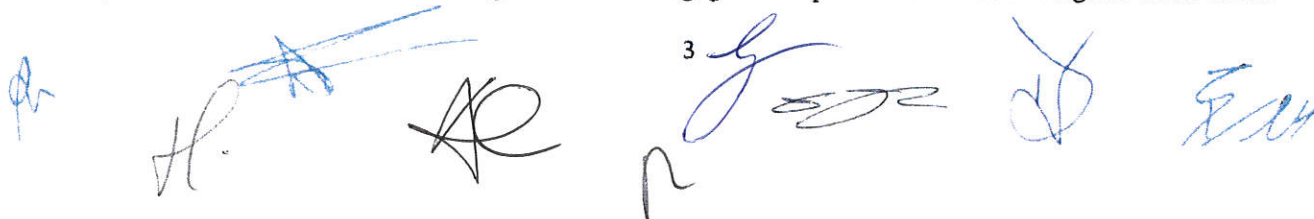
Interviene Sabbatella che chiede se si procederà alla nomina del direttore generale.

Risponde il commissario che attualmente le funzioni da direttore sono avocate allo stesso e che, considerato lo scioglimento prossimo dell'Eipli, è allo studio una soluzione transitoria.

In merito alla possibilità di rimodulare la squadra manutenzione, interviene De Giorgi che chiede spiegazioni riguardo a chi dovrebbe provvedere alle attività di manutenzione degli impianti fin oggi svolte dalla citata squadra.

Risponde il commissario che non potendo assumere nuovo personale e poiché la priorità oggi risulta essere la corretta gestione degli impianti, garantendo la presenza di un numero minimo di personale, si è valutata la possibilità di affidare a ditte esterne la manutenzione.

Interviene l'Rsu Castria e in merito ritiene che prima di affrontare, in un tavolo sindacale, un confronto sull'eventuale scioglimento della squadra manutenzione, sarebbe opportuno procedere prima ad un confronto con tutti gli addetti ed ingegneri responsabili che si avvalgono della stessa

 The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in blue ink. From left to right, there is a small signature, a larger signature with a long horizontal stroke, another signature, a signature with the number '3' written above it, a signature with a large 'D' or 'D' shape, and a signature that appears to be 'ESM'.

squadra, sarebbe utile anche analizzare le diverse attività svolte dalla stessa, oltre che ad un confronto con il responsabile del servizio tecnico al fine di poter stabilire quale siano le attività straordinarie che potrebbero essere affidate esternamente.

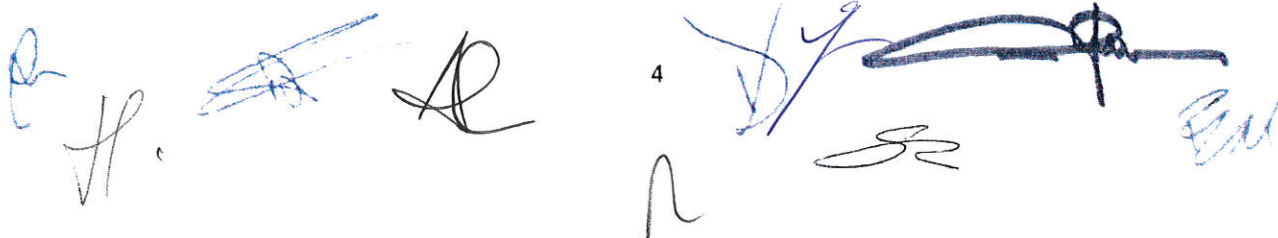
Rivendica l'importanza delle attività della squadra di manutenzione e aggiunge che negli anni, quando si sono appaltate a ditte esterne la manutenzione straordinaria di alcuni lavori, la stessa squadra ha dovuto assicurare l'assistenza alle ditte in quanto i componenti della squadra sono perfetti conoscitori ad esempio dell'intero schema idrico del Sinni. Inoltre in molti casi l'operatività della squadra permette, in tempi molto brevi, interventi di ripristino delle attività, ad esempio l'installazione di sfiati come nel caso ultimo del Pappadai che diversamente avrebbe comportato un inutile dispendio di risorse ed energie. Per poter procedere ad una corretta valutazione sulla possibilità di rimodulare la squadra aggiunge che sia opportuno avere un quadro tecnico complessivo delle diverse attività svolte. Specifica inoltre l'importanza in termini economici dell'investimento fatto nel corso degli anni per l'acquisto di numerosi mezzi, ad esempio escavatori; informa i presenti che la manutenzione di tutti i mezzi in dotazione all'Eipli viene svolta interamente dal personale interno e a tal proposito ricorda i propri collaboratori hanno maturato competenza e professionalità. Tutti aspetti non di poco conto che nel caso di scioglimento della squadra andrebbero in qualche modo persi. Spesso gli interventi della squadra hanno permesso di risolvere problemi in tempi rapidissimi senza dispendio di ulteriori risorse e soprattutto senza dispendio di intere settimane utilizzate nell'acquisizione dei preventivi da parte delle ditte esterne. Aggiunge che tutte le attività svolte dalla squadra passano per un report giornaliero con rilevazioni fotografiche per cui tutta l'attività viene ampiamente documentata quotidianamente. La stessa squadra assicura assistenza in loco alle attività gestite da remoto dall'impianto di telecontrollo di Ginosa e intervento tempestivo a problematiche dovute ad esempio a valvole o misuratori di portata mal funzionanti.

Riprende la parola il commissario che in merito chiarisce che l'aspetto in questione sicuramente merita un approfondimento in termini di bilancio e risorse; diversamente dal tema degli affiancanti, il tema della squadra manutenzione è un tema aperto che non dovrà essere affrontato immediatamente.

Prende la parola Letizia che chiede al commissario se prima del passaggio alla nuova società si procederà ad una progressione verticale per tutti i dipendenti.

Prende la parola De Giorgi che in merito chiarisce che una progressione in tal senso non è prevedibile per tutti i dipendenti perché le risorse non lo permettono; una progressione verticale prima della cessazione dell'Eipli sarebbe auspicabile in quanto riconoscerebbe ai lavoratori, non tutti, il giusto riconoscimento per le attività svolte negli anni. Tale situazione, sia per i profili amministrativi che tecnici, ha comportato una serie di contenziosi che probabilmente con una progressione verticale, in qualche maniera, potrebbero anche essere risolti. Ragion per cui, anche se una progressione verticale potrebbe comportare dei risentimenti da parte di alcuni ministeri chiede che la possibilità di procedere alle progressioni sia inserito nella bozza del fabbisogno che verrà consegnato al ministero vigilante.

A riguardo Gialò aggiunge che sia opportuno ricordare al ministero che le professionalità del personale in servizio oggi all'Eipli, avendo svolto mansioni superiori, risultano essere un vantaggio economico per l'Eipli di oggi e a maggior ragione per quello futuro; riconoscendo oggi il giusto inquadramento, permetterebbe all'Eipli di domani di aver già al suo interno le giuste professionalità relegando al nuovo ente l'assunzione di nuove figure con un profilo minore. Rientra nell'interesse

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in blue ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'H.', a signature that looks like 'A.', a signature that looks like 'R.', a small number '4' in the center, a signature that looks like 'D.', a signature that looks like 'G.', and a signature that looks like 'E.M.' on the far right.

dell'Eipli e quindi anche dei ministeri avere delle figure professionali già presenti all'interno che siano in grado di rilanciare la nuova società.

Interviene il commissario che pur riconoscendo la legittimità delle rivendicazioni e che pertanto riterrebbe *scorretto* non riconoscere oggi, prima della cessazione dell'eipli, il giusto inquadramento al personale, ritiene che la posta in gioco, provando ad insistere con una progressione, sia altamente rischiosa in prospettiva del progetto di rilancio e costituzione del nuovo ente. Il commissario, in relazione alla tabella di marcia che sarà dettata dal ministero in ordine alla cessazione dell'Eipli, nel caso in cui si dovesse aprire uno spiraglio temporale che dia la possibilità di agire, prende l'impegno con i presenti nel riproporre, nelle sedi opportune, nuovamente la possibilità di procedere alle progressioni verticali dei dipendenti.

Riprende la parola Castria che propone al commissario, come accadeva in anni precedenti, la possibilità di programmare con una certa periodicità delle riunioni tecniche di tutti gli addetti con il responsabile del servizio tecnico al fine di poter procedere a delle soluzioni condivise o particolari a seconda delle prerogative di ciascun impianto.

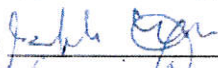
Il commissario risponde che condivide tale richiesta e provvederà ad informare il responsabile del servizio tecnico al fine di procedere.


La riunione termina alle ore 17:10.


Il verbalizzante Domenico Fornarelli.


Presenti:

Commissario Luigi Giuseppe Decollanz 


Bartolomeo Zaccagnino 


Ernesto Mele 

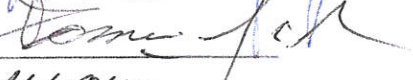
Valentina Calpista 


Domenico Fornarelli 


Carmen Sabbatella 

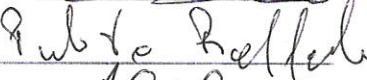
Massimo De Giorgi 

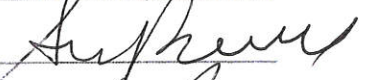
Gennaro Rosa 


Domenico Gialò 

Cosimo Sgaramella 

Massimo Castria 

Raffaele Pulito 

Antonio M. Barone 

Angelo Catalano 

Francesco Letizia 